



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/28 DEL 10.07.2024

Oggetto: Interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune e privati non in convenzione (misura "Nidi gratis"). Anno 2024. Criteri di ripartizione e conferma vigenza delle Linee guida per il triennio 2024-2026. Legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8, lettera a), e s.m.i.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, d'intesa con l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che la Regione Sardegna ha individuato tra i suoi obiettivi strategici la realizzazione di politiche volte a promuovere il benessere familiare.

Con la legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8, lettera a), è stato avviato un programma sperimentale, finalizzato a garantire a tutte le famiglie la soddisfazione dei bisogni di conciliazione vita lavoro e ad assicurare, tra l'altro, l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici e privati (misura "Nidi gratis").

Per la realizzazione del suddetto programma, è stato destinato l'importo di 5,5 milioni di euro per le annualità 2021, 2022 e 2023, mentre nella legge di stabilità 2024 è stato previsto l'importo di euro 4.020.000, per il triennio 2024-2026.

Tale programma si integra, ed è cumulabile, con la misura nazionale istituita dalla legge n. 232/2016, denominata "bonus nido" INPS, che ha disposto il riconoscimento di un contributo mensile per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati e per forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni, affetti da gravi patologie croniche.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, d'intesa con l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, dopo quanto premesso, ricorda che la deliberazione della Giunta regionale n. 31/112 del 29 settembre 2023 ha stabilito di trasferire le competenze generali in materia di servizi educativi per l'infanzia, e i relativi interventi, dalla Direzione generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale alla Direzione generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e le competenze specifiche in materia di edilizia,



riguardanti le strutture presso cui si svolgono i servizi educativi per l'infanzia, dalla Direzione generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale all'Unità di progetto Iscol@, presso l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

La stessa deliberazione ha dettato le seguenti disposizioni riguardo alle modalità di gestione nella fase transitoria delle attività in oggetto:

- a) la Direzione generale delle Politiche Sociali avvierà il procedimento per l'anno 2023 della misura c.d. "bonus asili nido gratis", attraverso il trasferimento delle risorse ai comuni, soggetti attuatori della misura. Le fasi successive del procedimento, di pertinenza del presente esercizio finanziario saranno oggetto di specifiche intese tra le due Direzioni generali;
- b) la Direzione generale delle Politiche Sociali curerà, fino alla loro conclusione, i procedimenti di edilizia attualmente in essere.

La medesima deliberazione ha dato, inoltre, disposizioni alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione di provvedere all'assegnazione del personale necessario al perseguimento delle nuove finalità istituzionali all'Unità di progetto Iscol@ e alla Direzione generale della Pubblica Istruzione.

Il trasferimento delle competenze tra i due Assessorati, allo stato attuale, non è ancora concluso, poiché l'individuazione del personale per la gestione di tali attività non è avvenuta.

Nelle more della conclusione del trasferimento delle competenze, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, d'intesa con l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, evidenzia, comunque, l'esigenza di assicurare l'attuazione della misura "Nidi gratis", prevedendo:

- di confermare, anche per l'anno 2024, il programma volto al sostegno delle famiglie, misura "Nidi gratis", previsto con la legge regionale n. 20/2019 e s.m.i.;
- di ripartire le risorse tra i comuni in rapporto al numero dei posti autorizzati in gestione diretta o esternalizzata e/o convenzionati con soggetti privati, e/o presso soggetti privati non convenzionati, sulla base dei dati che emergeranno in seguito alla rilevazione del fabbisogno nei comuni a cura della Direzione generale delle Politiche Sociali;
- di definire che il bonus "Nidi gratis" dovrà essere richiesto dalle famiglie al comune nel quale è



ubicata la struttura che eroga il servizio, sarà concedibile per un importo massimo di euro 200 mensili per ciascun figlio a carico, da 0 a 36 mesi, per la durata di 11 mesi, parametrato in due differenti scaglioni ISEE, fino ad un massimo di euro 40.000, contribuendo così all'abbattimento delle rette ad integrazione del "bonus nido" INPS;

- di confermare:
 - a) per l'anno 2024, la vigenza delle Linee guida approvate, in via preliminare, con la deliberazione n. 6/22 del 25 febbraio 2022, e, in via definitiva, con la deliberazione n.14/24 del 29 aprile 2022, che disciplinano il Piano di interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia, tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici e /o privati acquistati in convenzione dal comune e/o privati non in convenzione (misura "Nidi gratis"), per il sostegno alle famiglie;
 - b) il mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione di provvedere all'individuazione e assegnazione del personale necessario al perseguimento delle nuove finalità istituzionali all'Unità di progetto Iscol@ e alla Direzione generale della Pubblica Istruzione, già disposto dalla deliberazione n. 31/112 del 29 settembre 2023;
- di rimandare, in attesa della completa attuazione della deliberazione n. 31/112 del 29 settembre 2023, a specifici accordi tra la Direzione generale delle Politiche Sociali e la Direzione Generale della Pubblica Istruzione la gestione delle fasi successive del procedimento;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Servizi Finanziari, successivamente a tali accordi, di modificare il Centro di responsabilità dei capitoli di spesa e di entrata riferiti agli interventi riguardanti i servizi e le strutture per la prima infanzia, attualmente in capo alla Direzione generale delle Politiche Sociali.

La spesa graverà sul cap. SC08.8230, missione 12, programma 01, del Bilancio regionale per l'anno 2024, attualmente in capo alla Direzione generale delle Politiche Sociali, che sarà oggetto di successivo trasferimento.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, d'intesa con l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali e del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di confermare, anche per l'anno 2024, il programma volto al sostegno delle famiglie, misura "Nidi gratis", previsto con la legge regionale n. 20/2019 e s.m.i.;
- di ripartire le risorse tra i comuni in rapporto al numero dei posti autorizzati in gestione diretta o esternalizzata e/o convenzionati con soggetti privati, e/o presso soggetti privati non convenzionati, sulla base dei dati che emergeranno in seguito alla rilevazione del fabbisogno nei comuni a cura della Direzione generale delle Politiche Sociali;
- di definire che il bonus "Nidi gratis" dovrà essere richiesto dalle famiglie al comune nel quale è ubicata la struttura che eroga il servizio, sarà concedibile per un importo massimo di euro 200 mensili per ciascun figlio a carico, da 0 a 36 mesi, per la durata di 11 mesi, parametrato in due differenti scaglioni ISEE, fino ad un massimo di euro 40.000, contribuendo così all'abbattimento delle rette ad integrazione del "bonus nido" INPS;
- di confermare:
 - a) per l'anno 2024, la vigenza delle Linee guida approvate, in via preliminare, con la deliberazione n. 6/22 del 25 febbraio 2022, e, in via definitiva, con la deliberazione n.14/24 del 29 aprile 2022, che disciplinano il Piano di interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia, tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici e /o privati acquistati in convenzione dal comune e/o privati non in convenzione (misura "Nidi gratis"), per il sostegno alle famiglie;
 - b) il mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione di provvedere all'individuazione ed assegnazione del personale necessario al perseguimento delle nuove finalità istituzionali all'Unità di progetto Iscol@ e alla Direzione generale della Pubblica Istruzione, già disposto dalla deliberazione n. 31/112 del 29 settembre 2023;
- di rimandare, in attesa della completa attuazione della deliberazione n. 31/112 del 29



settembre 2023, a successivi accordi tra la Direzione generale delle Politiche Sociali e la Direzione Generale della Pubblica Istruzione la gestione delle fasi successive del procedimento;

- di dare mandato alla Direzione generale dei Servizi Finanziari, successivamente a tali accordi, di modificare il Centro di responsabilità dei capitoli di spesa e di entrata riferiti agli interventi riguardanti i servizi e le strutture per la prima infanzia, attualmente in capo alla Direzione generale delle Politiche Sociali;
- di dare atto che la spesa graverà sul cap. SC08.8230, missione 12, programma 01, del Bilancio regionale per l'anno 2024, attualmente in capo alla Direzione generale delle Politiche Sociali, che sarà oggetto di successivo trasferimento.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde

Allegato alla Delib.G.R. n. 6/22 del 25.2.2022

Linee guida che disciplinano il Piano di interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici, e/o privati acquistati in convenzione dal Comune, e/o privati non in convenzione (misura "Nidi Gratis"), per il sostegno alle famiglie. Triennio 2022 - 2024.

1 Riferimenti normativi e programmatici.

I sistemi di Welfare, nel corso dei decenni, si sono adattati ai mutamenti economici e sociali, per rispondere a bisogni di rilevanza collettiva, compresa la trasformazione della struttura familiare con il maggior coinvolgimento della donna nel mondo del lavoro e con la presenza di nuovi rischi sociali legati alla cura dei figli e degli anziani. Pertanto, si rende necessario intervenire con pianificazioni e programmazioni a lungo termine che impattino in maniera significativa sull'esigibilità dei diritti delle famiglie con figli per la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro e su quelle che intendono effettuare la scelta della genitorialità.

In tale prospettiva la Regione Sardegna sostiene politiche diversificate a favore della famiglia e dell'infanzia, quale risorsa preziosa sulla quale investire in termini di sviluppo, come evidenziato nelle linee di indirizzo strategico, contenute nel PRSA 2020 – 2024 e nel Piano Regionale dei servizi alla persona 2021 – 2023 approvato dal CAL il 24.1.2022.

In coerenza con queste linee programmatiche, con la L.R. n. 20/2019, art. 4, comma 8, lett. a), è stato avviato un programma finalizzato a garantire l'accesso omogeneo alla generalità delle famiglie ai servizi di asilo nido, micronido e sezione sperimentale, tramite l'abbattimento dei costi delle rette, destinando ingenti e specifici finanziamenti realizzativi riproposti per le annualità 2021-2023.

Tale programma si integra ed è cumulabile con la misura nazionale istituita dalla Legge n. 232/2016, denominata "bonus nido" Inps, che ha disposto il riconoscimento di un contributo mensile per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati e per forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni, affetti da gravi patologie croniche.

2. Destinatari e requisiti di ammissione al contributo.

I destinatari del presente programma sono i nuclei familiari, anche mono-genitoriali, ivi comprese le famiglie di fatto che possono presentare la domanda "Bonus nidi gratis" per l'anno educativo 2021/2022, per accedere ai contributi per l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati, acquistati in convenzione dai Comuni per la misura "Nidi gratis" (ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. n. 20/2019 e s.m.i).

I destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere almeno uno o più figli fiscalmente a carico, di età compresa tra zero e tre anni (due anni e 365 giorni), anche in adozione o affido;
- avere presentato all'Inps l'ISEE calcolato ai sensi dell'articolo 7 del D.P.C.M. n. 159/2013, per le prestazioni rivolte ai minorenni nel nucleo familiare. L'indicatore che verrà preso a riferimento per il calcolo dell'importo della prestazione spettante è quello del minore relativamente al quale è stato richiesto il beneficio; qualora alla data di scadenza dell'Avviso predisposto dai Comuni, non fosse possibile per la famiglia disporre dell'importo esatto dell'ISEE in corso di validità, la stessa potrà autodichiarare che il valore non supera il tetto massimo previsto di euro 40.000. Il Comune riceverà comunque le domande ammettendole "con riserva" e considerando quale fascia di contributo quella prevista tra i 30.000 e i 40.000 euro. Qualora in sede di verifica dell'autodichiarazione l'ISEE dichiarato dovesse risultare superiore al massimo previsto, si procederà al rigetto dell'istanza o alla revoca del finanziamento;
- avere presentato la domanda Bonus Nidi INPS (di cui all'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i.) dalle cui risultanze sia rilevabile l'effettiva idoneità e l'ammontare del bonus suddetto. Qualora, alla data di scadenza dell'Avviso predisposto dai comuni, non fosse possibile per la famiglia attestare l'idoneità e il relativo contributo del Bonus nidi INPS, il comune riceverà ugualmente la domanda "con riserva" e la inserirà in graduatoria, assegnando il massimale previsto, parametrato allo scaglione ISEE. Il comune provvederà alla conservazione delle risorse assegnate fino alla successiva attestazione di idoneità che la famiglia dovrà integrare. All'effettiva rilevazione del contributo INPS, il comune erogherà un importo a copertura della quota rimanente della retta entro il massimale. In caso di diniego di idoneità si procederà allo scorrimento della graduatoria.

3. Servizi ammissibili.

Si considerano ammissibili i servizi per la prima infanzia che rispondono alla necessità di favorire la conciliazione famiglia-lavoro dei genitori e a sostenere le capacità di apprendimento e la socializzazione dei bambini.

I servizi finanziabili dalla misura Bonus Nidi gratis 2022 comprendono nidi, micronidi, sezioni primavera, nidi domiciliari e nidi aziendali, pubblici o privati acquistati in convenzione dai Comuni o privati non in convenzione. Non sono ricompresi i servizi di genitore accogliente e i centri estivi, inseriti, questi ultimi, solo in via eccezionale nella misura 2020, in quanto al periodo costituivano gli unici servizi autorizzati ad una attività assimilabile a nido e micronido.

I servizi oggetto del finanziamento potranno essere:

- 1) a titolarità pubblica con gestione diretta;
- 2) a titolarità pubblica con gestione in appalto;
- 3) a titolarità privata in regime di convenzionamento col pubblico (servizi privati autorizzati al funzionamento e convenzionati);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 4) a titolarità privata in diretto rapporto con il mercato (servizi privati autorizzati al funzionamento).

4. Modalità di presentazione delle domande.

La domanda di contributo “Bonus nidi gratis 2022” deve essere sottoscritta da entrambi i genitori; in caso di unico richiedente si dovrà dichiarare di aver effettuato la richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale, e preferenzialmente per via telematica; la domanda deve essere presentata al Comune dove viene erogato il servizio, mediante le modalità ed entro i termini dallo stesso Comune stabiliti.

5. Misura e attribuzione del contributo.

Il contributo è cumulabile con le agevolazioni per la frequenza di asili nido pubblici e privati, di cui alla circolare n. 27 del 14.2.2020 della Direzione Centrale dell'INPS (bonus asili nido), confermata nei termini e nelle misure anche per l'annualità 2022, ed è riconosciuto ai nuclei familiari il cui ISEE non superi euro 40.000,00 secondo i seguenti massimali:

- € 2.200,00 ripartiti in 11 mensilità da € 200,00, per gli importi ISEE tra € 0 e 30.000,00;
- € 1.833,37 ripartiti in 11 mensilità da 166,67, per gli importi ISEE tra € 30.000,01 e 40.000,00.

La misura del contributo è così calcolata:

Importo retta *meno* Bonus INPS asili nido = Contributo RAS Bonus nidi gratis,

fino a copertura dell'importo della retta ed entro i massimali di cui al precedente periodo.

Sono rimborsabili i costi dei servizi riferiti al periodo compreso tra il 1.1.2022 e il 31.12.2022 per un massimo di 11 mensilità.

Viene riconosciuta per l'intero importo la quota di iscrizione, sia che essa venga pagata in un'unica soluzione sia che venga rateizzata associandola alla retta mensile.

L'intervento non preclude l'accesso ad altre misure di sostegno alla conciliazione lavoro - famiglia (ad es. Servizi per il baby sitting) e può essere richiesto per ogni minore del nucleo al di sotto dei tre anni.

6. Gestione della misura “Nidi gratis”.

I Comuni predispongono e pubblicano l'avviso, curando di dare la più ampia pubblicità e diffusione all'iniziativa per l'intervento “**Bonus nidi gratis**”, allegando un opportuno modello di richiesta del contributo con tutti i dati necessari, compresi quelli per il rimborso, privilegiando l'invio telematico dello stesso. L'avviso dovrà essere pubblicato entro 45 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione delle presenti Linee guida.

I Comuni ricevono ed istruiscono le domande dei nuclei familiari, verificano il possesso dei requisiti, l'autocertificazione del pagamento della retta e le disposizioni di pagamento mensile del bonus



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Inps asili nido, definiscono e approvano le graduatorie degli aventi diritto con l'importo spettante, ordinate in base al valore ISEE (in caso di parità di ISEE, sarà valutato come requisito aggiuntivo il numero di figli fiscalmente a carico).

I Comuni che gestiscono la misura consentiranno di presentare le domande in due differenti periodi: uno, nel periodo gennaio - luglio e l'altro nel periodo luglio - dicembre, in base alla data di iscrizione del bambino al nido. Poiché il criterio di priorità è sia economico che temporale, i nuclei familiari che abbiano presentato la domanda per il primo periodo e che vogliano mantenere il contributo anche per il secondo, dovranno riconfermare l'interesse al beneficio, conservando così il diritto maturato nella graduatoria in essere. Le risorse non utilizzate per gli aventi diritto della prima graduatoria vengono destinate a favore degli aventi diritto della graduatoria del secondo periodo. Pertanto, si procederà nel seguente modo:

1. al finanziamento dei beneficiari della prima graduatoria;
2. al finanziamento dei beneficiari della seconda graduatoria una volta soddisfatti i beneficiari della prima e fino alla disponibilità dei fondi.

La presenza in graduatoria non dà diritto all'erogazione dei finanziamenti che sono assegnati ai beneficiari fino a capienza delle risorse finanziarie.

Eventuali economie sono comunicate alle Direzione generale delle Politiche Sociali e potranno essere riutilizzate per l'acquisto dei servizi indicati nella L.R. n. 17 del 22.11.2021.

7. Trasferimento del finanziamento regionale.

Il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali impegna e paga, nella misura del 100% e in un'unica tranche, le risorse destinate all'intervento a favore dei Comuni.

8. Erogazione del contributo ai beneficiari.

I contributi vengono erogati ai beneficiari aventi diritto direttamente dal Comune che gestisce l'intervento, tramite accredito su un Iban indicato nel modulo di domanda.

9. Rendicontazione e monitoraggio.

I Comuni dovranno effettuare controlli a campione tesi a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e le spese effettivamente sostenute, per un minimo del 5% delle domande pervenute.